

Italia e Francia unite per il rilancio di dop e igp nelle politiche Ue



Unità di intenti e una concreta linea di collaborazione sono le parole chiave che hanno caratterizzato il **Convegno “Italia-Francia sulle Indicazioni Geografiche”**, organizzato oggi dall’Ambasciata francese in occasione del semestre che vede la Francia alla presidenza di turno del Consiglio dell’Unione europea, al quale hanno partecipato i principali attori italiani e francesi del mondo delle ig.

In relazione al trattato fra Italia e Francia – ha ricordato l’Ambasciatore Francese **Christian Masset** – risulta fondamentale il lavoro congiunto sui temi dell’agricoltura e dell’agroalimentare, con particolare attenzione al capitolo delle dop e igp, al fine di preservare i regimi di qualità che contraddistinguono i due Paesi.

L’iniziativa, ha rimarcato la linea di intesa in un momento caratterizzato dalla discussione in atto, in Europa, sulle importanti politiche di riforma. Una collaborazione che prosegue il percorso intrapreso negli ultimi anni e che, proprio in questi primi mesi del 2022, ha trovato un forte rilancio con il **progetto di rappresentanza attraverso oriGIn EU**.

Italia e Francia, da sempre simboli della cultura enogastronomica di qualità, condividono l’occasione storica per poter attuare una strategia indirizzata al rafforzamento e alla protezione delle Indicazioni Geografiche riconoscendo, in tal modo, il ruolo essenziale svolto da tale settore.

Hanno preso parte alla tavola rotonda della conferenza anche i professionisti del Sistema ig e delle rispettive organizzazioni, per proporre nuove misure per il miglioramento dell’attuale modello. **Sébastien Ramade**, Presidente dell’Interprofession DOP Saint-Nectaire e **Gianluigi Ligasacchi**, Direttore del Consorzio Mortadella di Bologna IGP, in particolare hanno espresso l’importanza di un’**armonizzazione delle pratiche all’interno dell’Unione Europea** e le difficoltà persistenti nei rapporti tra Consorzi di Tutela e Istituzioni europee.

Rosalinde Jaarsma – Segretario Generale dell’Ufficio Nazionale del Pruneau d’Agen – ha confermato la necessità di potenziare il ruolo dei Consorzi, in modo da agire con maggiore incisività. **Eric Postorino** – Presidente del Sindacato dei vini Côtes-de-Provence – e **Riccardo Deserti** – Presidente oriGIn e Vicepresidente oriGIn Italia – si sono soffermati sull’incremento della protezione sui mercati terzi e su eventuali azioni volte a fornire maggiore incisività in tali mercati, anche alla luce degli attuali cambiamenti geopolitici.

Infine, **Gian Marco Centinaio** – Sottosegretario di Stato alle politiche agricole alimentari e forestali – in linea con le istanze emerse dai protagonisti del settore, ha ribadito la necessità di un rafforzamento della collaborazione tra i due Stati affinché vengano protetti i veri regimi di qualità.

“Partendo da un giudizio critico su molti punti della riforma delle ig proposta dalla Commissione UE, assieme ai colleghi francesi – sottolinea **Riccardo Deserti**,

presidente oriGIn e Vicepresidente oriGIn Italia – abbiamo pienamente condiviso che questa è un’occasione storica per lavorare congiuntamente ai parlamentari europei e definire una riforma ambiziosa, capace di affermare le enormi potenzialità ancora inesprese dal Sistema dop e igr”.